Codice A1502C
D.D. 18 novembre 2026, n. 574
L. 215/1992 ''Azioni positive per l'imprenditoria femminile'' - VI Bando. Restituzione al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (ben. n. 328808) della somma di Euro 254.584,20, quale risorsa statale risultante eccedente nella gestione degli interventi a favore dell'imprenditoria femminile. Impegno sul capitolo 137061 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026.

ATTO DD 574/A1502C/2026 DEL 18/11/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1500B - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO, FORMAZIONE E LAVORO
A1502C - Politiche del lavoro

OGGETTO: L. 215/1992 “Azioni positive per l’imprenditoria femminile” – VI Bando. Restituzione al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (ben. n. 328808) della somma di Euro 254.584,20, quale risorsa statale risultante eccedente nella gestione degli interventi a favore dell’imprenditoria femminile. Impegno sul capitolo 137061 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026.

Visto il D.lgs n. 198 del 11.04.2006 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" che ha abrogato la legge 25 febbraio 1992, n. 215 “Azioni positive per l’imprenditoria femminile”;

preso atto che per i bandi gestiti ai sensi della L. 215/1992, anteriormente all’entrata in vigore del decreto legislativo predetto, si applicano le norme e gli atti, che hanno definito le modalità applicative dei bandi, vigenti all’atto della loro emanazione;

visti altresì:
- la legge 25 febbraio 1992, n. 215 “Azioni positive per l’imprenditoria femminile” VI bando;

- il D.P.R. n. 314/2000 che prevedeva il Regolamento di attuazione della L. n. 215/92 per la concessione delle agevolazioni a favore dell’imprenditoria femminile e le cause di revoca dei benefici concessi ed erogati;

- il decreto ministeriale del 03.12.2004 ed il decreto ministeriale del 03.08.2005, con i quali, ai sensi dell’art. 11 del citato D.P.R. n. 314/2000 sono state ripartite le risorse finanziarie statali da assegnare alle Regioni e alle Province Autonome per gli interventi agevolativi di cui all’art. 2, comma 1, lettera a) della legge in oggetto indicata;

- l’art. 16, comma 2, del citato decreto ministeriale che prevedeva la restituzione delle somme derivanti da eccedenze verificatesi nella gestione degli interventi per l’imprenditoria femminile di cui alla L 215/92;

- la circolare ministeriale n. 946342 del 05.12.2005, con la quale sono state previste le indicazioni esplicative e la modulistica per la presentazione delle domande;

- il decreto ministeriale del 05.12.2005, con il quale si è provveduto all’apertura dei termini per la presentazione delle domande di agevolazione da parte delle imprese per l’assegnazione delle risorse statali relative al VI bando e dei fondi regionali stanziati ad integrazione come previsto dall’art. 12, comma 1, del citato D.P.R. n. 314/2000;

- le determinazioni n. 895 del 29.11.2005 e n. 491 del 18.09.2006 con le quali sono stati impegnati complessivi Euro 5.944.671,66 per la gestione del VI^ Bando della L. 215/92, di cui Euro 2.944.671,66, quali risorse statali ed Euro 3.000.000,00 quali risorse regionali, con partecipazioni corrispondenti in percentuale rispettivamente al 49,53% per le risorse statali e al 50,47% per le risorse regionali;

Dato atto che:
- la realizzazione degli interventi previsti dal VI^ Bando della legge 215/92 è stata affidata sin dall’origine a Finpiemonte S.p.A. ed i rapporti tra le parti sono stati regolati da appositi contratti e atti aggiuntivi con i seguenti numeri di repertorio: repertorio n. 5882 del 11.06.2001, repertorio n. 8060 del 27.05.2003, repertorio n. 12303 del 28.03.2007 e repertorio 15900 del 31.12.2010 oggetto di successive proroghe;
- con la determinazione dirigenziale n. 304 del 22.06.2023 è stato approvato l’affidamento a Finpiemonte S.p.A. della gestione di attività residuali a valere sul Fondo 89 - Legge 215/92 - Imprenditoria Femminile VI^ bando, in conformità alla D.G.R. n. 27 - 5128 del 27 maggio 2022 con la quale è stata approvata la nuova “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” sottoscritta in data 14 luglio 2022; il contratto regolarmente sottoscritto dalle parti, è stato repertoriato in data 10.07.2023 con n. 355/2023;
- con la determinazione dirigenziale n. 732 del 04.12.2025 è stato approvato l’atto modificativo del predetto contratto n. 355/2023, che è stato regolarmente sottoscritto dalle parti, repertorio n. 28 del 15.01.2026;

preso atto che:
- con nota del 30.07.2021 il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) prot. reg. n. 90904/A1500A del 03.08.2021, in riferimento alla L. 215/92, aveva chiesto di comunicare relativamente alle somme che il Ministero aveva trasferito alla Regione ai sensi dell’art. 16, comma 2, del D.P.R. 314/2000 la disponibilità residua distinta per bando;

- con prot. reg. n. 101868/A1500A del 27.09.2021, si erano forniti al Ministero i dati richiesti specificando che in merito all’eventuale reimpiego dei fondi, si rammentava che nell’ultimo incontro delle Regioni, coinvolte nella gestione dei bandi, della L. 215/92, era stato deciso di utilizzare le risorse eccedenti disponibili per promuovere iniziative a favore delle donne, iniziative di autoimprenditorialità e di rafforzamento del sistema produttivo sui territori regionali, come già indicato nella nostra comunicazione del 18.11.2016 prot. n. 40045/A1500A;

- con nota del 10.01.2024 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, prot. reg. n. 1023/A1500A del 11.01.2024, in risposta alla nostra nota del 01.12.2023, prot. reg. n. 150483/A1500A, aveva ribadito che in presenza di risorse residue disponibili sui bandi della L. 215/92, tali residui, ai sensi dell’art. 16, comma 2, del D.P.R. 314/2000 dovevano essere restituiti al medesimo;

preso atto della nota di Finpiemonte prot. reg. n. 24552/A1500B del 11.06.2026 con la quale veniva comunicato che aveva provveduto a trasferire in Regione le risorse afferenti a incentivi con attività di erogazione esaurita di competenza della Direzione, tra cui il fondo relativo alla L. 215/92 - VI^ bando per un importo pari ad Euro 514.000,00;

dato atto che con determinazione dirigenziale n. 333 del 07.07.2026 sono state accertate le risorse di competenza della Direzione restituite da Finpiemonte S.p.A. tra cui il fondo relativo alla L. 215/92 VI^ bando per complessivi Euro 514.000,00;

considerata pertanto la necessità di impegnare Euro 254.584,20, sul cap. 137061 (Missione 15, Programma 03), del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, a favore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, importo calcolato applicando la percentuale di partecipazione delle risorse statali (49,53%) al VI bando della L. 215/92 sulla somma restituita da Finpiemonte S.p.A. in Regione;

dato altresì atto che:
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio;
- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
- per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari verranno rispettate le disposizioni di cui all’art. 3 della Legge n. 136/2010.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.Lgs. n. 118/2011 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- il D.Lgs. n. 33/2013 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016;
- la D.G.R. n. 38-6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017";
- il Regolamento 21.12.2023 n. 11/R "Modifiche al Regolamento regionale 16.07.2021 n. 9/R" (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);

- la D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1- 3361";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3-2182 del 30.01.2026 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021;
- la legge regionale del 3 febbraio 2026 n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026- 2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";
- la legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie";
- la D.G.R. n. 11-2973 del 7 agosto 2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Attuazione della Legge regionale 5 agosto 2026, n. 17 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie"";

determina

Per le motivazioni e le finalità indicate in premessa:

- di impegnare Euro 254.584,20, sul cap. 137061 (Missione 15, Programma 03), del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, a favore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (cod. beneficiario 328808), per la restituzione, ai sensi dell’art. 16, comma 2, del D.P.R. 314/2000 delle somme derivanti da eccedenze verificatesi nella gestione degli interventi per l’imprenditoria femminile L. 215/92, VI bando.

Di rimborsare al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, la somma di Euro 254.584,20, mediante bonifico bancario, ad avvenuta registrazione dell’impegno di spesa della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 *“Pubblicità degli atti amministrativi”* dello Statuto e dell’art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 *“Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”*, ma non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013 (*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).*

IL DIRIGENTE (A1502C - Politiche del lavoro)
Firmato digitalmente da Livio Boiero